



Territorio

arte e pedagogia e oggi modello accreditato in percorsi e convegni formativi a livello nazionale. Batiboi Gallery è quindi la naturale prosecuzione dell'Atelier: uno spazio dedicato all'arte e alle esperienze laboratoriali, dove i bambini e i ragazzi della scuola primaria e secondaria possano incontrarsi, crescere e condividere esperienze di creatività. Così lo hanno pensato i promotori, ovvero Francesca Gennai, presidente de La Coccinella, Barbara Zoccatelli, coordinatrice pedagogica e responsabile dell'Atelier de La Coccinella, Isa Nebl, artista e atelierista, e Marcello Nebl, artista e curatore.

“L'idea originaria – spiega Barbara Zoccatelli – era offrire uno spazio in grado di dare stimoli, aperto a opportunità di incontro con l'arte, ma anche all'incontro tra persone e generazioni. Attraverso l'esperienza dell'arte e delle iniziative che si avvicendano alla Batiboi vorremmo favorire il dialogo, lo sviluppo di nuovi pensieri, sensibilità, punti di vista e soluzioni inedite sulle cose del mondo. In un tempo difficile come quello attuale l'arte ci aiuta, ci sprona, ci sfida. Come ha detto Carlo Tamadini, responsabile dell'area educativa del Mart, è una palestra per i muscoli della mente”.

Il pubblico, dai bambini agli adulti, trova quindi alla Batiboi Gallery esposizioni di opere, attività laboratoriali e didattiche, presentazioni di progetti indipendenti, libri d'artista, illustrazione e fumetto. Lo spazio, la cui direzione artistica è stata affidata a Marcello Nebl, è punto di incontro per i residenti e i viaggiatori di ogni età, per gli studenti delle scuole, per gli amanti dell'arte in tutte le sue forme. Un luogo accogliente dove informarsi, passare a curiosare e sostare in libertà.

“Siamo convinti che la creatività non sia un dono automatico – prosegue Zoccatelli – ma che vada nutrita e conquistata. Inoltre, vogliamo soprattutto offrire ai nidi, alle scuole dell'infanzia e

L'ARTE CHE CREA RELAZIONI

Da poco più di un anno ha aperto a Cles Batiboi Gallery, uno spazio espositivo e laboratoriale dove l'arte incontra la pedagogia

Fra i tanti poteri dell'arte c'è anche quello di educare le persone – e in modo particolare i giovani – alla creatività, all'immaginazione, al possibile. A Cles da poco più di un anno c'è un luogo speciale dove tutto questo avviene con grande scambio di idee e fermento: la Batiboi Gallery, un progetto culturale nato dalla collaborazione del Comune e della Biblioteca di Cles con la cooperativa La Coccinella, che ha preso le forme di un nuovo spazio espositivo e laboratoriale dedicato alle arti visive e all'indagine sul contemporaneo in tutte le sue forme. Il nome è particolare, ma calza a

pennello: in dialetto noneso Batiboi indica, infatti, l'acqua che bolle, il fermento, ma anche il trambusto positivo che si genera dall'incontro tra idee nuove ed esperienze artistiche diverse. Batiboi Gallery è proprio questo: un luogo delle opportunità, uno spazio dove arte, cultura e pedagogia si intrecciano per offrire sguardi nuovi sul mondo.

Un approccio che per la cooperativa La Coccinella in realtà non è nuovo, ma che caratterizzava già un'esperienza come l'Atelier, da vent'anni punto di riferimento – non solo per la comunità clesiana – di integrazione innovativa tra



Barbara Zoccatelli, coordinatrice pedagogica e responsabile dell'Atelier de La Coccinella, e Francesca Gennai, presidente della cooperativa La Coccinella

alle scuole primarie e secondarie occasioni formative che avvicinino ai linguaggi dell'arte. Rendere l'esperienza artistica protagonista del processo di apprendimento, dare spazio al corpo e all'immaginazione".

Batiboi Gallery è collocata in posizione strategica nel cuore di Cles, in uno spazio di palazzo dal Lago, proprio di fronte a palazzo Assessorile, con il quale è in dialogo stretto. Le iniziative espositive sono iniziate lo scorso anno, contestualmente all'apertura della galleria, con la mostra "Ortica e le altre abitanteresse della montagna" dell'illustratrice Marina Girardi. Autrice di storie a fumetti e can-

zoni illustrate, Girardi è un'artista eclettica nata tra le montagne bellunesi che ama dare luce nelle sue opere al suo amore per la Natura e gli abitanti che la vivono. Successivamente, la Batiboi ha ospitato la mostra "Di carta in carta" di Silvio Cattani, autore roveretano che realizza opere pubbliche in vetro, mosaico e ceramica che espone in Italia e all'estero. Alla Batiboi Gallery ha presentato venti opere inedite, smalti su carta in cui interagiscono segno e colore. La scorsa estate, invece, in occasione dei 140 anni di Pinocchio, è stata la volta della mostra dedicata al celebre illustratore e grafico fiorentino Leo Mat-
toli: in esposizione 28 tavole ori-

ginali a tempera, create tra il 1953 e il 1954 per illustrare la storia del burattino più famoso del mondo. Ora, invece, fino al 13 febbraio, alla Batiboi è in corso Officina Depero e il Cantiere futurista, un ricco programma di eventi ispirati al poliedrico artista Fortunato Depero, originario proprio della val di Non. Curato da Isa Nebl e Barbara Zoccatelli, il progetto intende offrire spazi per fare esperienze di rielaborazione dei linguaggi, colori e forme della ricerca artistica deperiana, in concomitanza con la mostra in palazzo Assessorile "Omaggio a Depero dalla sua valle", a cura di Maurizio Scudiero e Marcello Nebl. "In questo senso, Batiboi diventa un'officina aperta ai bambini ma anche ai più grandi, con laboratori per bambini e adulti, scuole e famiglie, incontri con esperti e formazione dedicata agli insegnanti e agli educatori – spiega ancora Zoccatelli -. Alle scuole proponiamo in particolare "Zak e Tak", visite futuriste in azione, percorsi dinamici guidati alla mostra antologica per accompagnarli alla scoperta di Depero, e il laboratorio "Messaggi dal futuro", ispirato all'arte postale di Depero. Bambini e ragazzi potranno rielaborare vecchie cartoline di Cles, dando vita a piccoli progetti

visionari sulla città che verrà. E poi i "Laboratori liberatori", approfondimenti creativi interdisciplinari ispirati all'arte e alla ricerca di Depero".

Non non mancano gli approfondimenti scientifici sotto forma di conferenze e altre proposte per gli adulti come, ad esempio, "Non Elle di Enne", che porta a Cles il rituale creativo diventato virale in tutto il mondo con l'hashtag #ladiesdrawingnight, e le visite guidate alla mostra "Omaggio a Depero dalla sua Valle" con Emma Meneghini, atelierista della cooperativa La Coccinella. A gennaio partirà "L'Officina Scuola", con l'artista visuale Alessia Carli, che propone laboratori di formazione creativa rivolti a educatori dei nidi e insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, per utilizzare la creatività in modo interdisciplinare.

Per informazioni sugli appuntamenti e per partecipare, consigliamo di consultare i canali social (Facebook e Instagram) di Batiboi Gallery e il sito internet della cooperativa La Coccinella. In alternativa, si può scrivere una mail a batiboigallery@lacoccinella.coop. Tra i progetti futuri, i promotori intendono continuare il dialogo positivo con palazzo Assessorile. "La loro prossima mostra – annuncia Zoccatelli – sarà dedicata alla graphic novel e al fumetto. A primavera, quindi, anche noi progetteremo sicuramente proposte in quel senso". E conclude: "Consiglio a tutti di venirci a trovare – raccomanda -. Perché l'esperienza dell'arte va fatta nei luoghi in cui essa avviene. E perché abbiamo tutti bisogno di tornare a pensare con le mani, soprattutto i bambini. E abbiamo bisogno di costruire pensiero critico: l'arte ci propone nuove strade, nuove finestre sul mondo. Se lo facciamo insieme è ancora più bello e utile: quando l'incontro con l'arte si fa esperienza condivisa, questo può produrre qualità di pensiero e di relazioni".

Giada Vicenzi

